



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto di Istruzione Superiore

Arturo Prever

Pinerolo

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – Tecnico Agrario
Servizi Culturali e dello Spettacolo - Servizi serali sezione Alberghiero

Alla famiglia dell'allievo/a

OGGETTO: Proposta sulle modalità di valutazione dell'allievo/a

Il Consiglio di classe della Sezione, riunitosi in data....., intende proporre alla famiglia dell'allievo/a sopra indicato/a, l'a.s. l'adozione nei suoi riguardi di:

- ☐ una programmazione **ORDINARIA**
- ☐ una programmazione **PERSONALIZZATA (obiettivi minimi)**
- ☐ una programmazione **DIFFERENZIATA**

Premesso quanto sopra, la famiglia è invitata ad esprimere la sua scelta.

In assenza di comunicazione da parte della famiglia, la proposta del Consiglio di Classe diviene esecutiva.

Si allegano informazioni sulle diverse valutazioni sopra indicate e sui loro effetti ai fini del conseguimento del titolo di studio. Per eventuali approfondimenti si può fare riferimento alle prof.sse Anna Ughetto e Raffaella Negri, referenti per l'inclusione.

Siamo disponibili per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Per il Consiglio di Classe
Il Coordinatore di Classe

Data

FIRMA DEI GENITORI PER ACCETTAZIONE.....

FIRMA DEI GENITORI PER NON ACCETTAZIONE.....

Si allegano informazioni sulle diverse valutazioni sopra indicate e sui loro effetti ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Siamo disponibili per ogni ulteriore chiarimento.

PERCORSI DIDATTICI POSSIBILI PER GLI ALLIEVI DISABILI

Nella scuola superiore di secondo grado sono possibili queste 3 tipologie di percorsi didattici per gli allievi disabili:

- A. Programmazione ordinaria che non comporta alcun aggiustamento didattico**
- B. Programmazione personalizzata (obiettivi minimi) che comporta l'uso delle prove equipollenti**
- C. programmazione differenziata**

La programmazione si realizza attraverso un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) predisposto e approvato dal GLO (formato dai docenti del Consiglio di classe, dall'eventuale operatore psicopedagogico, dagli operatori dell'ASL, dai genitori dell'alunno, dal Dirigente scolastico o suo delegato).

Per la programmazione del tipo C è necessario il consenso della famiglia.

In caso di **programmazione differenziata** gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e **non viene conseguito il titolo di studio.**

In questo caso, gli allievi possono partecipare agli esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite ed utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

N. B. Durante il percorso scolastico è possibile passare da una programmazione differenziata ad una personalizzata senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe esprime un parere favorevole all'unanimità; in caso contrario l'allievo dovrà sostenere le prove di idoneità decise in sede di CdC.

Programmazione e valutazione personalizzata (o per obiettivi minimi)

L'allievo/a segue una **programmazione** riconducibile agli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti, che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Stato e, se li superano, **conseguono il titolo di studio.**

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Per "prova equipollente" si intende:

- “- la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con “mezzi diversi” (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc...);
- la medesima prova della classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento della stessa;
- la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con “modalità diverse” (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...);

- una prova con contenuti culturali e/o professionali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe. Nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma si tratterà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe (contenute nella relazione sullo studente diversamente abile da inserire nel documento del 15 maggio).

La prova orale (anche durante l'esame di Stato) può essere sostituita da prove scritte (ulteriore significato di equipollenza).

Le prove equipollenti devono permettere l'accertamento di una preparazione globale conforme a quella della classe e, nel caso di esame di Stato, il raggiungimento, da parte del candidato, della soglia di competenza giudicata necessaria ai fini del rilascio del titolo di studio.

La prova equipollente deve quindi necessariamente essere elaborata tenendo presenti le difficoltà dell'allievo (conseguenti al suo deficit) e le sue potenzialità, avendo allo stesso modo ben chiari gli obiettivi che quella determinata prova si prefigge di verificare.

La predisposizione di tali prove richiede un lavoro di stretta collaborazione tra docente di sostegno e docente disciplinare e, in generale, un lavoro di équipe dell'intero Consiglio di Classe.